

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

RESOCONTI:

GIUNTA DELLE ELEZIONI Pag. 2

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI:
Comunicazioni del Governo » 2

COMMISSIONI RIUNITE (V E XII):
Comitato per l'indagine conoscitiva sull'industria chimica » 4

GIUSTIZIA (IV):
In sede consultiva » 4

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI (V):
In sede referente » 5

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA IN SICILIA:
Elezione di due Vicepresidenti e di due Segretari » 8

ERRATA CORRIGE » 8

CONVOCAZIONI:

Martedì 10 ottobre 1972

Giustizia (IV) Pag. 9

Agricoltura (XI) » 9

Industria (XII) » 9

Mercoledì 11 ottobre 1972

Affari costituzionali (I) Pag. 10

Affari interni (II) » 10

Affari esteri (III) » 10

Giustizia (IV) » 10

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 11

Finanze e tesoro (VI) » 11

Istruzione (VIII) » 12

Lavori pubblici (IX) » 12

Lavoro (XIII) » 12

Igiene e sanità (XIV) » 12

Giovedì 12 ottobre 1972

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 13

Trasporti (X) » 13

Martedì 17 ottobre 1972

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 13

Martedì 24 ottobre 1972

Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali (V) » 13

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1972, ORE 17. — *Presidenza del Presidente GIOMO.*

VERIFICA DEI POTERI PER IL COLLEGIO X (VENEZIA).

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione dell'onorevole Bortolani, procede alle seguenti rettifiche di cifre elettorali per le liste indicate:

PRI	+ 10 voti
PLI	— 30 voti
PSDI	+ 10 voti
MPL	— 10 voti
Manifesto	— 1 voto

La Giunta decide quindi: *a)* di invitare il ricorrente Rocelli Gianfranco a fornire elementi integrativi in ordine ad un ricorso avanzato avverso la proclamazione del deputato Sartor Domenico, riservandosi di valutare la fondatezza di tale ricorso sulla base del risultato di una verifica-sondaggio; *b)* di proporre la convalida dei seguenti deputati:

Federici Girolamo, Pellicani Giovanni, Tessari Alessandro, Moro Dino, Concas Franco, Ferrari-Agradi Mario, Fabbri Francesco, Schiavon Primo, Degan Costante, Boldrin Anselmo, Innocenti Lino, Anselmi Tina, Zanini Alfeo, Reggiani Alessandro.

VERIFICA DEI POTERI PER IL COLLEGIO XVIII (PERUGIA).

La Giunta, dopo aver ascoltato la relazione dell'onorevole De Sabbata, procede alle seguenti rettifiche di cifre elettorali per le liste indicate:

PCI	+ 1 voto
PSIUP	+ 10 voti
PRI	+ 9 voti
MSI	+ 21 voti
PSI	+ 1 voto
PLI	— 9 voti
PC-ML	+ 1 voto
DC	+ 31 voti

La Giunta decide di proporre la convalida dei seguenti deputati:

Anderlini Luigi, Bartolini Mario, Masciella Ludovico, Ciuffini Fabio, Coccia Franco, Manca Enrico, Malfatti Franco, Micheli Filippo, Radi Luciano, Spitella Giorgio.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA.

Il Presidente comunica che nella prossima seduta sarà inserita all'ordine del giorno la verifica dei poteri per tutti i collegi non ancora esaminati.

Nella prossima settimana è prevista anche la riunione del Comitato per le incompatibilità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1972, ORE 17,45. — *Presidenza del Presidente SEDATI.* — Interviene il Presidente del Consiglio dei Ministri. Andreotti.

Il Presidente Sedati, ricordando il desiderio espresso dalla Commissione durante l'ultima riunione che fosse presente un membro del Governo, ringrazia il Presidente del Consiglio Andreotti per essere intervenuto alla seduta odierna.

Il Presidente del Consiglio Andreotti rivolge un saluto alla Commissione rinnovatasi con l'inizio della nuova legislatura e, dopo averne brevemente illustrato i compiti, sottolinea l'influenza che la RAI-TV ha nella formazione e informazione degli italiani, e come pertanto ogni problema che interessa la RAI-TV abbia un incontestabile carattere « pubblico ».

Il Presidente del Consiglio rileva, poi, come il diritto di monopolio di Stato è stato confermato dalla Corte Costituzionale, ma a questo diritto devono corrispondere norme legislative che garantiscano l'imparzialità e l'obiettività della RAI-TV, che lo stesso Governo è interessato ad assicurare.

Compito della Commissione, afferma il Presidente del Consiglio, è di considerare non solo il futuro dell'Ente televisivo, ma di essere consapevole dell'evoluzione tecnica che questo ha subito. Dalla data della stipulazione della convenzione tra Ministero delle Poste e RAI-TV (1952), gli abbonati alla televisione sono passati da 88 mila a 10 milioni e mezzo; dei due canali televisivi uno abbraccia l'intero territorio nazionale e il secondo il 90 per cento di esso. Dal canto suo la Radio produce 46 mila ore di trasmissio-

ne annua, di cui 17 mila nelle reti locali (la cui importanza è accresciuta in seguito alla creazione delle Regioni) e 11 mila per l'estero. Una documentazione obiettiva di quanto è stato finora realizzato verrà pubblicata in un libro bianco che si ha in animo di redigere allo scadere della convenzione.

Passando al problema di fondo, il rinnovo cioè della convenzione, il Presidente del Consiglio Andreotti ricorda che l'onorevole Colombo aveva promesso la presentazione di una serie di norme organiche prima della sua scadenza, promessa che non è stato possibile mantenere a causa delle crisi governative e dello scioglimento delle Camere.

Le varie proposte di riassetto che sono state avanzate vanno dalla gestione tramite un futuro ente pubblico al mantenimento della concessione alla RAI-TV o ad altra società a partecipazione statale. Tenendo presente questa molteplicità di tesi, il 12 agosto scorso il Consiglio dei ministri ha affidato ad una Commissione *ad hoc*, composta di 8 membri e presieduta dal Consigliere di Stato Quartulli, il compito di predisporre uno schema di riassetto, con indicazioni alternative di scelta. Tale Commissione presenterà una relazione entro il prossimo febbraio permettendo al Governo di presentare al Parlamento un disegno di legge entro il prossimo aprile. Si presume quindi che il Parlamento potrà deliberare per una nuova disciplina entro il dicembre 1973.

Il Presidente del Consiglio propone, quindi, in base a questi dati, la proroga di un anno della concessione alla RAI-TV, assicurando che nel frattempo nessuna innovazione verrà a compromettere qualsiasi altra soluzione che il Parlamento ritenga di dover adottare.

Di conseguenza, l'impegno derivante da un anno di proroga implica la completezza del consiglio di amministrazione della RAI-TV, e parimenti il funzionamento dei vari organismi (Commissione di vigilanza, Governo e Comitato per i programmi) a cui sono affidati compiti di vigilanza e di promozione dei programmi.

Il Presidente del Consiglio Andreotti ha, poi, esposto le difficoltà finanziarie della RAI-TV e ha fatto presente che il Governo non ha acceduto alla richiesta avanzata di elevare il canone di abbonamento da 12 mila a 20 mila lire: i Ministri del tesoro e delle poste hanno in esame il bilancio dell'Ente per suggerire le eventuali misure per farlo quadrare. Benché il tempo destinato alla pubblicità sia inferiore a quello previsto dalla concessione (e inferiore a quello previsto in altri paesi: 30 minuti per la pubblicità televisiva in Italia con-

tro i 40 della Germania e i 50 dell'Inghilterra), non si ritiene auspicabile un suo ampliamento per non peggiorare ulteriormente i bilanci della stampa quotidiana e periodica. Il Governo — afferma quindi il Presidente del Consiglio — ha condizionato qualsiasi facilitazione ad una attenta verifica e ritiene che la RAI-TV debba essere autosufficiente e non gravare sulla collettività, pur ammettendo che i *deficit* dei teatri lirici, ad esempio, siano molto maggiori di quello lamentato nella RAI-TV.

Passando a parlare della TV a colori, il Presidente del Consiglio ritiene validi i motivi per cui in Italia non sia stata ancora introdotta. Mentre la situazione economica consiglia di non affrettare i tempi, è indispensabile che si decida al più presto il « sistema » da adottare, poiché ogni ulteriore indugio aggraverebbe la crisi delle industrie del settore. In questo campo infatti il mercato interno ha già avuto delle flessioni e va inoltre tenuto presente che molte industrie hanno capitale non italiano e una loro crisi significherebbe riduzione di esportazioni e diminuite possibilità di lavoro.

Il Governo — ha affermato successivamente il Presidente del Consiglio — ha ritenuto opportuno acconsentire alla sperimentazione durante le Olimpiadi dei sistemi PAL e SECAM per evitare in seguito delle censure, al momento della scelta definitiva di un sistema, per non aver sperimentato anche l'altro.

Concludendo, il Presidente del Consiglio fa presente che le trasmissioni a colori in Italia non potranno comunque aversi prima del 1974; e che per quanto riguarda la scelta del sistema vanno tenuti presenti, oltre il lato tecnico, anche tutti i fattori economici e politici che meglio si adattino al mercato interno e straniero. Vanno inoltre considerati i progressi tecnologici in atto, nel campo ad esempio dei satelliti e delle videocassette, che hanno pure essi un peso notevole nelle future decisioni da adottare.

Il Presidente Sedati ringrazia il Presidente del Consiglio Andreotti per l'esauriente relazione sull'argomento e chiede ai componenti della Commissione se preferiscano dare immediatamente inizio ad una discussione o se desiderino una pausa di riflessione.

Sono favorevoli a un rinvio, purché a breve scadenza e con la garanzia della presenza del Presidente del Consiglio Andreotti, i deputati Roberti, Damico, Arnaud, Galluzzi, Granelli, Righetti, Quilleri e i senatori Signorello, Tedeschi, Pieraccini, Cipellini, Bertola, Antoncelli.

Il Presidente Sedati, d'accordo con il Presidente del Consiglio Andreotti, fissa la seduta della Commissione per giovedì 12 ottobre alle ore 16,30.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V) e INDUSTRIA (XII)

Comitato per l'indagine conoscitiva sull'industria chimica.

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1972, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente MOLÈ.*

Audizione del dottor Silvio Borri, presidente dell'IMI.

Il Comitato ascolta una relazione introduttiva del dottor Silvio Borri, che delinea nelle sue varie articolazioni l'attività di finanziamento dell'IMI nei confronti delle aziende operanti nel settore chimico italiano.

Intervengono nel successivo dibattito i deputati Di Vagno, Delfino, Erminero, Mammi, Anderlini, Peggio, Baslini, Maschiella, Vittorino Colombo, Tocco, Ippolito, nonché il Presidente Molè. Ai quesiti posti rispondono il dottor Borri, l'ingegner Giorgio Cappon, Direttore generale dell'IMI, l'ingegner Domenico Bucarelli, consulente tecnico-finanziario dell'IMI e il dottor Giuliano Graziosi, Condirettore dell'IMI.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 19,40.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE CONSULTIVA

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1972, ORE 10,20. — *Presidenza del Presidente REALE.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Ferioli.

All'inizio della seduta il deputato Manco domanda chiarimenti sull'ordine dei lavori.

Su proposta del Presidente, a seguito degli interventi dei deputati Musotto, Coccia e Manco, la Commissione delibera di dedicare

alla prosecuzione dell'esame del bilancio il pomeriggio di martedì 10 ottobre e la mattina del giorno successivo, nella quale proseguirà altresì la discussione della riforma del diritto di famiglia, da concludere giovedì 12 ottobre.

Disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 5);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621).

(*Parere alla V Commissione*).

La Commissione prosegue l'esame per il parere iniziato nella seduta di ieri.

Interviene il deputato Lospinoso Severini, rilevando che le gravi disfunzioni e inadeguatezze che si riscontrano, rispetto alle esigenze attuali della società, nell'amministrazione della giustizia, unite al preoccupante dilagare della delinquenza, della prostituzione, della pornografia e dell'uso di stupefacenti, offrono un quadro assai poco confortante, realisticamente tracciato dai relatori e dal ministro Gonella.

Occorre pertanto che il legislatore attui al più presto una serie di interventi radicali ed organici: a tal fine è consigliabile un largo ricorso della Commissione al procedimento in sede legislativa ed alla fruttuosa attività preparatoria dei Comitati ristretti.

Il deputato Lospinoso Severini rileva inoltre che l'ammontare dei residui passivi ribadisce ancora una volta la necessità di snellire le procedure di intervento amministrativo e di ridurre all'essenziale i relativi controlli. Sottolinea altresì che l'insufficienza degli stanziamenti fa sorgere il sospetto che i problemi della giustizia non siano tenuti in debito conto nel quadro generale dell'attività dello Stato. Il che desta preoccupazione anche per il pericolo che importanti riforme legislative non vengano portate a compimento per la mancanza della relativa copertura finanziaria: ciò è avvenuto nella passata legislatura proprio per la riforma della procedura per le controversie individuali di lavoro, la cui approvazione da parte della Camera è stata ritardata appunto dalla difficoltà di reperire gli stanziamenti necessari. È da augurarsi che tale progetto di legge, presentato nell'attuale legislatura, sia rapidamente approvato, soddisfacendo finalmente le legittime aspettative del mondo del lavoro.

Rileva con compiacimento, del resto, che il ministro Gonella ha già tracciato un ampio e soddisfacente programma di attività legislativa, e confida che il Governo e la Commissione daranno prova di sensibilità e di deciso impegno nel realizzarlo con la massima sollecitudine.

Sottolinea l'importanza delle considerazioni svolte dal relatore Dell'Andro sul tema dell'interpretazione della legge da parte del giudice. È doverosa una presa di posizione che riaffermi l'esigenza della certezza del diritto, compromessa da disparità di trattamento derivanti da arbitrarie interpretazioni di singoli magistrati.

Rileva infine la necessità di porre rimedio alla grave situazione di disagio in cui versano i comuni per la realizzazione di sedi giudiziarie, stante l'esiguità dei contributi statali. E del pari i comuni che ricevono in gestione edifici giudiziari costruiti, in virtù di leggi speciali, a carico dello Stato si vedono addossare d'autorità canoni assai elevati, in base a norme ereditate dall'ordinamento fascista, ispirate alla concezione dei servizi giudiziari quale attività di interesse meramente municipale.

Conclude rinnovando il suo positivo apprezzamento per l'esposizione realistica dei relatori e del ministro, auspicando che la prossima attività del Parlamento porti a radicali interventi riformatori.

Il Presidente rinvia quindi il seguito del dibattito alla seduta di martedì 10 ottobre.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1972, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente PRETI, indi del Vicepresidente MOLÈ.* — Intervengono, per il Governo, il Ministro delle partecipazioni statali, Ferrari-Agradi, il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Fabbri, e il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Mattarelli.

Disegno e proposte di legge:

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche - EGAM (674);

Cardia ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'approntamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività estrattiva e per la disciplina e il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche (EGAM) (417);

(Esame e rinvio).

Il relatore Molè propone di richiedere alla Presidenza della Camera che il disegno e le proposte di legge concernenti l'EGAM, già assegnati alla Commissione in sede referente, le siano deferiti in sede legislativa.

Il Presidente Preti sospende brevemente la seduta per consentire ai rappresentanti dei gruppi di esaminare la proposta avanzata dal relatore.

(La seduta, sospesa alle 9,35, riprende alle 10,25).

Alla ripresa della seduta, il relatore Molè dichiara di non insistere sulla sua richiesta di trasferimento in sede legislativa dei tre progetti di legge, poiché su tale richiesta non è stato possibile raggiungere l'unanime consenso dei gruppi rappresentati nella Commissione.

Dopo brevi interventi dei deputati Donat Cattin, Delfino, D'Alema e Principe sull'ordine dei lavori, prende nuovamente la parola il relatore Molè per illustrare la portata e le finalità del disegno di legge n. 674, che disciplina l'attività dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie e metallurgiche, dando preliminarmente conto del parere espresso dalla Commissione industria e delle osservazioni in esso contenute (aumento dello stanziamento riservato al settore minerario e inclusione dei principi programmatici degli articoli 2 e 3 della proposta di legge n. 417), sulle quali si dichiara d'accordo. Passa, successivamente, all'esame analitico delle singole disposizioni contenute nella iniziativa legislativa governativa, soffermandosi in particolare sull'attività dell'EGAM, sui programmi elaborati o in fase di impostazione predisposti dall'Ente nel settore minerario, in quello della metallurgia dei non ferrosi ed in quello della metallurgia dei ferrosi, sugli investimenti previsti e sui livelli occupazionali delle aziende del gruppo in funzione dei programmi indicati. Dopo aver brevemente accennato anche al contenuto delle concorrenti proposte di leg-

ge di iniziativa rispettivamente dei deputati Cardia ed altri (222) e Tocco ed altri (417) — che pongono il principio della preventiva consultazione delle regioni e dei sindacati per la elaborazione del programma di attività dell'EGAM — il relatore conclude prospettando la ipotesi di procedere, a conclusione dell'esame preliminare dei provvedimenti, alla costituzione di un Comitato ristretto, al quale affidare l'ulteriore esame per la formulazione delle proposte relative al testo degli articoli.

Il deputato Bartolini richiama la preoccupante situazione del settore minerario, ove i livelli occupazionali hanno subito, negli ultimi anni, flessioni di notevoli proporzioni, con grave pregiudizio per la economia delle zone interessate e per lo sviluppo di altri settori produttivi collegati con quello delle miniere (quale il settore dell'industria metallurgica e della chimica metallurgica). Giudica negativamente il disegno di legge n. 674 sia perché i finanziamenti ivi previsti risultano assolutamente inadeguati, sia perché tali finanziamenti sono destinati solo per una modestissima aliquota al settore minerario. Conclude sottolineando la necessità di avviare una politica innovatrice, come quella ipotizzata nella proposta di legge n. 222, richiedendo un preciso impegno del Governo sui modi e sui tempi di predisposizione di un piano minerario nazionale e ribadendo la esigenza di una consultazione delle Regioni interessate e delle organizzazioni sindacali nella fase di elaborazione e di attuazione del piano medesimo.

Il deputato Vittorino Colombo, dopo aver premesso di condividere la urgenza di fornire agli enti di gestione mezzi finanziari adeguati per rilanciare gli investimenti pubblici, osserva che è al tempo stesso indispensabile una attenta meditazione per mettere ordine nel settore delle aziende pubbliche, prendendo proprio lo spunto dal pacchetto di iniziative legislative governative in materia di aumenti di fondi di dotazione, sottoposto all'esame della Commissione. In questo contesto, mentre nessuna obiezione può essere mossa alla istituzione di un ente minerario non ferroso, suscita perplessità l'inserimento in tale ente di talune società che nessuna connessione presentano con il settore minerario (aziende siderurgiche, meccanico-tessili, alberghiere), e che invece andrebbero più ragionevolmente collegate con altre finanziarie nell'ambito di enti di gestione già esistenti. L'oratore prosegue affrontando il tema della logica e della filosofia dei fondi di dotazione, della loro redditività, del loro utilizzo per affrontare certe diseconomie richieste dal potere pubbli-

co alle aziende pubbliche e chiede al Governo di fornire dati per conoscere se ed in quale misura gli aumenti dei fondi di dotazione richiesti serviranno per sanare situazioni debitorie di origine pregressa ovvero per raggiungere obiettivi di natura sociale o finalità di carattere economico.

Il deputato Tocco, rileva la inadeguatezza del disegno di legge soprattutto per quanto concerne l'ampiezza dei fondi, sottolinea la situazione drammatica del settore minerario, per cui le rappresentanze sindacali e quelle degli enti locali ad esso collegati hanno vivamente richiesto la rapida approvazione dei provvedimenti. In questo quadro è disponibile per la creazione di un Comitato che rediga un testo unificato, in grado di recepire le esigenze contenute nelle proposte di legge e che non hanno trovato insensibile la Commissione industria, allorché quest'ultima esaminò i provvedimenti in sede consultiva.

Il deputato Delfino, premesso che la sua parte ha una posizione fortemente critica e negativa sul complesso dei disegni di legge all'esame della Commissione, ritiene che il dibattito debba allargarsi ad una valutazione globale del quadro generale degli aumenti dei fondi di dotazione degli enti di gestione ora proposti e di quelli che il Governo si riserva di proporre al Parlamento in un prossimo futuro. Per quanto concerne l'EGAM, non è contrario alla proposta della nomina di un Comitato ristretto e alla ipotesi adombrata di una diversa collocazione delle partecipazioni statali nell'ambito dei vari enti di gestione.

Interviene, quindi, il deputato Peggio per criticare vivamente la estrema lacunosità ed insufficienza delle relazioni governative che accompagnano la presentazione alle Camere delle iniziative legislative: lamenta, in particolare, la mancanza di elementi per una valutazione dell'ente di gestione delle aziende minerarie (o minerario-metallurgiche?), riesumato tredici anni dopo la sua costituzione; aggiunge che non si conoscono gli impegni che il gruppo dovrà affrontare per la ristrutturazione delle aziende trasferite, mentre non si comprendono i motivi dello stanziamento di nuovi fondi con il solo obiettivo di consentire ad aziende pubbliche di finanziare, con capitale proprio, investimenti già fatti (perciò conteggiando anche tali somme nel fabbisogno complessivo dei mezzi finanziari a fronte dei programmi impostati). Il deputato Peggio prosegue osservando che non è ben individuata la quota dei finanziamenti riser-

vati al Mezzogiorno, né sono definiti i parametri obiettivi sulla base dei quali è calcolata l'entità dei fondi di dotazione e quindi è valutato di volta in volta l'ammontare delle richieste per una loro integrazione, né infine sono fissati i criteri sulla base dei quali lo Stato può accordare la garanzia sulle obbligazioni emesse dall'EGAM. Dopo aver accennato alla necessità di un dibattito politico, alla presenza dei Ministri responsabili della programmazione economica e delle partecipazioni statali, sul piano minerario nazionale, conclude osservando che il trasferimento all'EGAM delle azioni delle società al valore nominale potrebbe far pensare che si voglia, per tale via, mascherare perdite massicce di certe aziende con partite attive di altre e quindi far sorgere il dubbio che si siano verificate scorrettezze o distrazioni di risorse.

Interrompendo, il Ministro Ferrari-Aggradi dichiara che non ci si può riferire ad impressioni o a dichiarazioni generiche: qualora gli siano portate documentazioni precise delle presunte irregolarità, il Ministro assume l'impegno di operare con la massima severità.

Il deputato Giorgio La Malfa ricorda che il gruppo repubblicano ha sollevato un problema generale di informazione e di documentazione su tutti i provvedimenti all'ordine del giorno della Commissione e dichiara che, soltanto dopo aver acquisito i dati richiesti, la sua parte si riserva di far conoscere il proprio orientamento sui provvedimenti medesimi. Sottolinea, perciò, l'esigenza di conoscere dettagliatamente la condizione delle aziende facenti parte degli enti di gestione, al fine di valutare la congruità degli investimenti proposti e di accertare se i finanziamenti non siano destinati al ripianamento di perdite di gestione. Dopo aver rivendicato al gruppo repubblicano di aver segnalato la necessità di un più approfondito dibattito sull'utilizzo del pubblico danaro fin dai tempi dei governi di centro-sinistra, conclude ribadendo la necessità di acquisire validi elementi per correggere gli errori del passato e per evitare di incorrere in nuove più gravi distorsioni nell'impiego delle risorse finanziarie dello Stato.

Prende, successivamente, la parola il deputato Donat-Cattin, il quale rileva che il disegno di legge concernente l'EGAM si discosta notevolmente dall'impegno assunto nella passata legislatura dall'allora Ministro Piccoli di profilare una articolata politica degli approvvigionamenti, nella quale inserire la politica mineraria e quindi l'attività dell'ente

di gestione delle aziende minerarie. Il provvedimento all'esame della Commissione delinea un ente la cui struttura integra la ipotesi di un conglomerato di attività, anziché definire un ente specializzato in un determinato settore, quale quello minerario. L'oratore critica, quindi, la inadeguatezza dei finanziamenti proposti, la mancanza di indicazioni circa la destinazione dei fondi, l'inesistenza di criteri per operare una ristrutturazione delle aziende trasferite all'EGAM e conclude raccomandando al Governo di rimeditare tutto il problema e, comunque, di fornire alla Commissione dati analitici, in particolare sulla politica degli approvvigionamenti e sulla politica mineraria, nonché sull'attività e sulle prospettive di sviluppo delle aziende inquadrare nella nuova *holding*.

Il deputato Baslini condivide le preoccupazioni manifestate dagli oratori che lo hanno preceduto circa il pericolo che l'EGAM venga a costituire una sorta di doppione dell'EFIM; esorta, quindi, il Governo a riesaminare l'articolazione del disegno di legge, soprattutto al fine di dar vita ad un ente di gestione delle attività esclusivamente o prevalentemente minerarie.

Il deputato D'Alema ribadisce la esigenza di fare dell'EGAM un ente esclusivamente minerario, che abbia un raggio d'azione sul piano nazionale ed internazionale. Dopo aver accennato alla necessità della elaborazione di un piano minerario nazionale, dichiara di condividere la ipotesi della costituzione di un apposito Comitato ristretto (nell'ambito del quale potrebbero essere ascoltati anche i dirigenti responsabili dell'ente e le regioni interessate) per la elaborazione di un nuovo testo della iniziativa legislativa governativa, che introduca anche alcune riforme nel sistema delle partecipazioni statali, per consentire al Parlamento, e alla Commissione bilancio in particolare, un effettivo controllo del settore e, quindi, la possibilità di accedere a fonti di conoscenza e di documentazioni finora mai acquisite.

Il deputato Principe ricorda che la istituzione dell'EGAM cadde in un momento particolarmente difficile del settore minerario, avvertito da tutte le parti politiche, e fu dettata dalla necessità di creare un valido strumento di intervento quale quello considerato nel disegno di legge, che pure risulta lacunoso e quindi necessita di ulteriori approfondimenti (che potranno raggiungersi in collaborazione con il Governo) e di sostanziali modifiche (sulla base delle indicazioni conte-

nute nelle concorrenti proposte di legge), in special modo per quanto attiene alla qualificazione degli investimenti e alla individuazione della quota riservata al Mezzogiorno. Accenna, infine, al problema della collocazione della Cogne, ritenendo, a suo avviso, adeguata la ipotesi prospettata nella iniziativa legislativa governativa.

Il deputato Di Giesi condivide la opportunità di una più completa documentazione da parte del Governo per pervenire ad una ristrutturazione del disegno di legge sia per quanto riguarda i compiti istituzionali dell'EGAM, sia per quanto concerne i settori merceologici nei quali sarà chiamato ad operare, sia infine per quel che si riferisce ai finanziamenti, che dovranno risultare adeguati al compito principale che la nuova *holding* è chiamata ad affrontare, quello della gestione delle aziende minerarie.

Il Presidente Preti richiama, infine, alla attenzione del Ministro Ferrari-Aggradi le agevolazioni fiscali previste in favore dell'EGAM, che appaiono affatto inconciliabili con il disegno di riforma tributaria, cui il Governo si appresta a dare attuazione.

Il Ministro delle partecipazioni statali, Ferrari-Aggradi, assicura la più ampia disponibilità per approfondire, nella prossima seduta, i temi trattati e per rispondere ai numerosi interrogativi posti dagli oratori intervenuti, sottolineando, peraltro, i motivi di urgenza che esigono una rapida approvazione dei disegni di legge all'ordine del giorno della Commissione, tenuto conto del fatto che gli enti di gestione, nelle more della definizione legislativa dei provvedimenti, sono costretti a reperire i fondi loro necessari sul mercato finanziario, accollandosi oneri non indifferenti per interessi passivi.

Dopo brevi interventi dei deputati Giorgio La Malfa e Principe nonché del relatore Molè sull'ordine dei lavori, il Presidente Preti rinvia il seguito del dibattito alla seduta di mercoledì 11 ottobre, alle ore 9.

La Commissione delibera, infine, di rinviare ad altra seduta l'esame dei disegni di legge n. 675, 676 e 677.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,30.

**COMMISSIONE
PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul fenomeno della mafia in Sicilia.**

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 1972, ORE 10. — *Presidenza del Presidente CARRARO.*

Dopo una dichiarazione preliminare del deputato Nicosia, la Commissione procede alla elezione di due Vicepresidenti e di due Segretari. Risultano eletti: Vicepresidenti i senatori Bertinelli e Chiaromonte; Segretari il deputato Sgarlata e il senatore Vincenzo Gatto.

Il Presidente dà successivamente alcune comunicazioni alla Commissione, sulle quali intervengono i senatori Rosa, Lugnano e Bertola e i deputati Malagugini, Azzaro, Giuseppe Niccolai e Nicosia.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,30.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* del 4 ottobre 1972, nel comunicato della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio, a pagina 2, seconda colonna, il quarto capoverso va sostituito con il seguente: « Su proposta del relatore Lobianco, che illustra i fatti che hanno dato origine alla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Tripodi Girolamo, la Giunta delibera all'unanimità di negare l'autorizzazione stessa e dà mandato al relatore di stendere in tal senso la relazione per l'Assemblea ».

CONVOCAZIONI

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia).

Martedì 10 ottobre, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1973 (Tab. 5);

— Relatore: Dell'Andro.

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — Relatore: Reggiani;

— (*Parere alla V Commissione*).

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Martedì 10 ottobre, ore 17.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 13);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Bortolani.

Discussione della risoluzione:

BARDELLI ed altri: n. 7-00004-11.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria).

Martedì 10 ottobre, ore 16,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Proroga dei termini previsti nell'articolo 42, primo e secondo comma, della legge 11 giugno 1971, n. 426, sulla disciplina del commercio (656) — Relatore: Caroli — (*Parere della II Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 14);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Caroli.

Discussione della risoluzione:

MILANI: n. 7-00005-12.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973;

Stato di previsione della spesa del Ministero del commercio con l'estero per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 16);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Erminero.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Mercoledì 11 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sulle proposte di legge:

CARDIA ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'aprontamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività estrattiva e per la disciplina e il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche (EGAM) (417);

— (Parere alla V Commissione) — Relatore: Gerolimetto.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno di legge:

Riordinamento del rapporto di lavoro del personale dipendente da enti pubblici (303) — Relatore: Galloni — (Parere della II, della V, della VI e della XIII Commissione).

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari interni)

Mercoledì 11 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo per l'anno finanziario 1973 (Tabella 20);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— Relatore: Maggioni;
— (Parere alla V Commissione).

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Mercoledì 11 ottobre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'anno finanziario 1973 (Tabella 6);

— Relatore: Storchi;

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — Relatore: Storchi;

— (Parere alla V Commissione).

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Mercoledì 11 ottobre, ore 10.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'anno finanziario 1973 (Tab. 5);

— Relatore: Dell'Andro.

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — Relatore: Reggiani;

— (Parere alla V Commissione).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione delle proposte di legge:

REALE ORONZO ed altri: Riforma del diritto di famiglia (23);

CASTELLI ed altri: Riforma del diritto di famiglia (68);

IOTTI LEONILDE ed altri: Riforma del diritto di famiglia (76);

BOZZI ed altri: Riforma del diritto di famiglia (145);

FORTUNA ed altri: Riforma del diritto di famiglia (356);

— Relatori: Martini Maria Eletta e Castelli.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e programmazione - Partecipazioni statali)

Mercoledì 11 ottobre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e delle proposte di legge:

Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche - EGAM (674) — (*Parere della VI e della XII Commissione*);

CARDIA ed altri: Nuove norme concernenti la programmazione dell'attività, la disciplina e il finanziamento dell'Ente di gestione per le aziende minerarie (EGAM) (222) — (*Parere della I e della XII Commissione*);

Tocco ed altri: Provvedimenti per l'approntamento e l'esecuzione di un piano di ristrutturazione e razionalizzazione dell'attività estrattiva e per la disciplina ed il finanziamento dell'Ente autonomo di gestione per le aziende minerarie metallurgiche (EGAM) (417) — (*Parere della I e della XII Commissione*);

— Relatore: Molè.

Esame dei disegni di legge:

Aumento del fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali - EAGAT (675) — Relatore: Carenini — (*Parere della VI e della XII Commissione*);

Aumento del capitale sociale dell'Azienda tabacchi italiani ATI società per azioni (676) — Relatore: Di Giesi — (*Parere della VI e della XII Commissione*).

Aumento del fondo di dotazione dell'EFIM - Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera (677) — Relatore: Carenini — (*Parere della VI e della XII Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BONOMI ed altri: Integrazione del fondo istituito dall'articolo 8 della legge 16 maggio

1960, n. 281, da destinare per l'esercizio 1972 alle regioni per l'adempimento delle funzioni in materia di agricoltura (264);

Esposto ed altri: Contributo speciale pluriennale alle regioni per investimenti pubblici in agricoltura (381);

CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA: Finanziamento alle Regioni per interventi pubblici in agricoltura (419).

— Relatore: Tarabini.

— (*Parere della I, VI e XI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sul disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 550, concernente ulteriore proroga del termine di validità del decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, recante modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti petroliferi (839) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Tarabini.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato per l'importo di 400 miliardi di lire (543) — (*Parere alla X Commissione*) — Relatore: Tarabini.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 11 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

BRESSANI: Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (*Urgenza*) (445) — Relatore: Frau — (*Parere della V Commissione*);

GRAMEGNA ed altri: Estensione delle disposizioni in materia di pensioni di guerra ai civili caduti nel corso di dimostrazioni avvenute dopo il 25 luglio 1943 (81) — Relatore: Serrentino — (*Parere della II e della V Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione dell'entrata (Tabella 1) — Relatore: Borghi;

Stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro (Tabella 2) — Relatore: Prandini;

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze (Tabella 3) — Relatore: Borghi;

— (*Parere alla V Commissione*);

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Prandini.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Mercoledì 11 ottobre, ore 11.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1973 (Tabella 7);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Rausa.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici)

Mercoledì 11 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 9);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Lombardi Giovanni.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri; Senatori FALCUCCI FRANCA ed altri: Istituzione di una seconda università statale in Roma (*Approvata in un testo unificato dalle Commissioni riunite VII e VIII del Senato*) (711) — (*Parere alla VIII Commissione*) — Relatore: Petrucci.

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro)

Mercoledì 11 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973.

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 1973 (Tabella 15);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*);

— Relatore: Anselmi Tina.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Mercoledì 11 ottobre, ore 9,30.

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1973 (Tabella n. 19);

Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621);

— (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Barba.

V COMMISSIONE PERMANENTE(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)**Comitato per la programmazione.****Giovedì 12 ottobre, ore 9,30.***Parere sui disegni di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica per l'anno finanziario 1973 (Tab. 4) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Isgrò.Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Isgrò.**X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

Giovedì 12 ottobre, ore 10.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame del disegno di legge:*Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle ferrovie dello Stato per l'importo di 400 miliardi di lire (543) — Relatore: Lombardi Giovanni — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*).

IN SEDE CONSULTIVA.

Parere sui disegni di legge:

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620).

Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'anno finanziario 1973 (*Tabella n. 10*) — Relatore: Marzotto Caotorta.Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1973 (*Tabella n. 11*) — Relatore: Russo Ferdinando.Stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'anno finanziario 1973 (*Tabella n. 17*) — Relatore: Merli.

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — Relatori: Marzotto Caotorta, Russo Ferdinando, Merli;

— (*Parere alla V Commissione*).**V COMMISSIONE PERMANENTE**(Bilancio e programmazione —
Partecipazioni statali)**Comitato partecipazioni statali.****Martedì 17 ottobre, ore 9,30.***Parere sui disegni di legge:*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620);

Stato di previsione della spesa del Ministero delle partecipazioni statali per l'anno finanziario 1973 (Tab. 18) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Compagna;Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere alla V Commissione*) — Relatore: Compagna.**V COMMISSIONE PERMANENTE**(Bilancio e Programmazione —
Partecipazioni statali)**Martedì 24 ottobre, ore 9,30.**

IN SEDE REFERENTE.

*Esame dei disegni di legge:*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1973 (620) — (*Parere della II, III, IV, VI, VII VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) — Relatore: Bassi;Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1971 (621) — (*Parere della II, III, IV, VI, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV Commissione*) — Relatore: Bassi.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 23.